

Allegato alla Deliberazione di Giunta camerale n. 43 del 28 maggio 2018

Avviso per la concessione di cofinanziamenti a sostegno di progetti promozionali – anno 2018

Con la presente regolamentazione la Camera di commercio di Piacenza, nello svolgimento delle proprie funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, intende promuovere iniziative destinate a sostenere la competitività delle imprese e dei territori, con **procedimento valutativo a bando**.

Art. 1 - Premessa

1. La Camera di commercio di Piacenza, con il presente avviso e tenuto conto anche di quanto previsto nel Regolamento generale per la concessione dei contributi approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 21 marzo 2017 e ratificato dal Consiglio camerale nella seduta del 28 aprile 2017, intende sostenere la competitività delle imprese e dei territori assegnando cofinanziamenti a progetti che promuovano:

- il territorio e la cultura valorizzando i prodotti e l'immagine della città e della provincia di Piacenza;
- lo sviluppo del turismo;
- lo sviluppo imprenditoriale e in particolare la capacità delle imprese di introdurre innovazione;
- l'internazionalizzazione (informazione, supporto organizzativo e assistenza alle pmi per prepararle ai mercati internazionali);
- l'istruzione tecnica e la cultura imprenditoriale.

2. Verranno privilegiate iniziative articolate in un determinato arco temporale. Saranno inoltre finanziabili esclusivamente le iniziative le cui ripercussioni non diano vantaggio a specifiche categorie di soggetti o individui, ma piuttosto favoriscano l'intero sistema produttivo locale.

Art. 2 – Fondo e iniziative finanziabili

1. La Camera di commercio di Piacenza destina al presente avviso un ammontare di risorse pari ad euro 350.000,00.

2. Le iniziative per le quali si chiede il cofinanziamento dovranno riferirsi ad eventi compresi tra il **1° gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2018**.

3. Sono ammessi a finanziamento unicamente i progetti il cui budget complessivo sia uguale o superiore ad euro 20.000,00 relativamente alle sole spese considerate ammissibili (art. 6).

4. Le iniziative devono risultare compatibili con le finalità istituzionali dell'ente camerale, con gli atti di programmazione pluriennale e annuale dell'Ente ed essere finalizzate a promuovere lo sviluppo delle imprese della circoscrizione di competenza della C.C.I.A.A. in coerenza con le prescrizioni contenute nel vigente *“Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici della Camera di commercio di Piacenza”*.

Art. 3 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissione

1. Sono ammessi a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti pubblici e privati che abbiano sede nel territorio di competenza della C.C.I.A.A. di Piacenza, le cui iniziative rispondano a quanto previsto agli artt.1 e 2 del presente Avviso. In caso di imprese, le stesse devono rientrare nella definizione di micro piccola e media impresa ai sensi dell'allegato I del Regolamento UE 651/2014.

2. **Nel caso di iniziative realizzate congiuntamente da più soggetti (partner organizzativi), la richiesta dovrà essere presentata da un unico capofila**, reso noto con apposita dichiarazione da allegare a corredo della richiesta di cofinanziamento via PEC, dichiarazione che dovrà essere sottoscritta dai partecipanti al progetto. In questo caso le spese potranno essere sostenute da ciascun soggetto costituente l'aggregazione, nei termini di durata del progetto stesso, ma il cofinanziamento verrà erogato al soggetto richiedente, indipendentemente dalla percentuale di spesa assunta da quest'ultimo (Si veda anche successivo art. 7, comma 3).

3. Qualunque soggetto, in forma singola o aggregata, potrà presentare **un'unica richiesta di cofinanziamento** a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui pervenissero più richieste da parte di uno stesso soggetto, la Camera di Commercio esaminerà unicamente la prima domanda pervenuta in ordine cronologico.

4. Tutti i soggetti beneficiari, qualora tenuti per legge all'iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Piacenza, dovranno essere attivi e in regola col pagamento del diritto annuale al momento dell'erogazione del cofinanziamento e non saranno in alcun caso ammesse istanze presentate da soggetti per i quali siano state avviate procedure di amministrazione controllata, concordato preventivo, fallimento o liquidazione anche volontaria.

Art. 4 – Progetti esclusi

1. Non sono ammessi alla procedura valutativa di cui al presente avviso i progetti che presentino le seguenti caratteristiche:

- a) budget complessivo inferiore ad euro 20.000,00;
- b) finalità benefica;
- c) sostegno alla gestione di organismi esterni oltre i primi 3 anni dalla loro costituzione;
- d) riferiti ad azioni riconducibili ad interessi di una singola azienda e quindi suscettibili di sfruttamento imprenditoriale diretto ed esclusivo da parte del beneficiario (esempio: partecipazione ad una fiera o mostra).

2. Sono esclusi i soggetti che hanno ricevuto contributi (sponsorizzazioni) da parte di altri Enti pubblici o privati che superino le spese complessivamente sostenute per realizzare l'iniziativa.

Art. 5 – Entità del cofinanziamento

1. La misura del cofinanziamento camerale è pari al 50% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di euro 15.000,00.

2. I cofinanziamenti saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Qualora i fondi non fossero sufficienti per fare fronte a tutte le domande ammissibili, si procederà ad una riduzione proporzionale di tutti i cofinanziamenti nella misura necessaria.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti sono ammesse a cofinanziamento le spese sostenute dal beneficiario (o dall'aggregazione nei termini precisati all'articolo 3, comma 2) e direttamente ed esclusivamente imputabili all'iniziativa.

2. **Non rientrano** fra le spese ammesse:

a. le spese per servizi erogati da soggetti riconducibili al beneficiario (società di servizi, consorzi ecc.);

b. l'IVA qualora detraibile;

c. le spese per acquisti di beni durevoli, comprese le opere murarie, salva l'ipotesi in cui i beni durevoli non siano impiegati a fini produttivi o destinati all'uso esclusivo del soggetto beneficiario, bensì siano legati a progetti di ricerca ed innovazione di cui possa beneficiare il sistema imprenditoriale piacentino.

3. Le spese di carattere generale riconducibili solo parzialmente alla realizzazione dell'iniziativa, quali ad esempio spese per utenze o cancelleria, possono essere imputate al progetto ed essere rendicontate nella misura massima del 10% rispetto al totale delle spese documentate ammesse a finanziamento.

4. Le spese di personale interno (personale assunto a tempo indeterminato e risultante dai libri paga/matricola del beneficiario) riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa, possono essere imputate al progetto e quindi rendicontabili nella misura massima del 20% rispetto al totale delle spese documentate ammesse a finanziamento. Tali costi devono essere necessariamente indicati nel budget preventivo, tenendo conto che a consuntivo non potrà essere ammessa una somma superiore rispetto a quanto indicato in tale budget.

5. Tutte le spese dovranno essere documentate attraverso fatture, note fiscalmente regolari quietanzate o ricevute di pagamento fiscalmente regolari e dovranno essere sostenute esclusivamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno, bollettino postale, bancomat, carta di credito. Saranno considerate ammissibili le spese pagate per contanti solo nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei pagamenti e per le stesse dovrà essere compilata apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Non saranno ammessi scontrini fiscali.

6. Le variazioni al budget di spesa successive alla presentazione della domanda dovranno obbligatoriamente essere autorizzate dalla Giunta camerale e comunque non potranno superare il margine di variazione del 20% rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale, fermo restando che qualora detta percentuale sia in diminuzione, dovrà comunque essere rispettato il limite minimo di budget di 20.000,00 euro.

Art.7 - Termini per la presentazione delle domande e modalità di invio dell'istanza

1. Saranno ammesse all'istruttoria le domande spedite **esclusivamente** secondo le seguenti modalità:

A. tramite PEC all'indirizzo cciaa.piacenza@pc.legalmail.camcom.it sottoscritte con firma digitale oppure con firma autografa (in questo caso allegare copia del documento di identità del firmatario);

B. con indicazione nell'oggetto del messaggio della seguente dicitura:
"Avviso progetti promozionali 2018".

2. Per considerare il procedimento di inoltro concluso, il richiedente dovrà essere in possesso della ricevuta di avvenuta consegna della PEC all'indirizzo citato. Nel caso di associazioni non tenute per legge al possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata potrà essere ammessa la spedizione tramite Raccomandata A/R.

3. Il soggetto richiedente dovrà compilare e trasmettere tutta la modulistica reperibile sul sito www.pc.camcom.it :

a) l'apposito **modulo di presentazione della domanda**;

b) l'**Allegato A – Regime di aiuto**;

c) l'**Allegato B – Relazione** (soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale);

d) il **curriculum vitae del capo progetto** (soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale, come richiesto dal D.Lgs 33/2013 in adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

4. L'istanza dovrà contenere la proposta progettuale completa e illustrata in maniera dettagliata. La documentazione dovrà essere **redatta esclusivamente sui modelli appositamente predisposti e scaricabili dal sito camerale**. In caso di aggregazioni di impresa, è necessario allegare anche l'accordo alla base dell'aggregazione, sottoscritto da tutti i componenti e la dichiarazione di tutte le imprese relativa alla nomina del capofila qualora non indicato nell'accordo, con allegati i documenti di identità (Si veda anche art. 3, comma 2).

5. Le domande dovranno essere complete di tutti gli elementi e di tutti gli allegati richiesti, e **dovranno pervenire entro e non oltre il 15 luglio 2018**. Farà fede la data e l'ora di spedizione della mail tramite PEC indicata nella notifica di avvenuta consegna.

5. La Camera di Commercio non si assume responsabilità per eventuali ritardi e/o disguidi tecnici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente o di malfunzionamento del sistema di trasmissione dei dati.

6. Si precisa che in qualsiasi fase del procedimento la Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere integrazioni qualora ritenute necessarie ai fini del buon esito dello stesso. Queste dovranno essere necessariamente presentate entro il termine indicato in fase di richiesta.

Art. 8 - Esame delle istanze

1. Le domande saranno esaminate sulla base della conformità delle stesse alle norme del presente avviso e del *Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici della Camera di Commercio I.A.A. di Piacenza*.

2. L'istruttoria formale delle domande verrà effettuata dagli uffici competenti e verterà sui seguenti punti:

- a. Verifica della completezza e coerenza della prescritta documentazione;
- b. Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi stabiliti dal presente bando;
- c. Verifica sull'ammissibilità delle spese previste per l'iniziativa programmata.

3. Qualora la documentazione fosse incompleta, l'ufficio potrà fissare un termine perentorio per l'integrazione. Scaduto tale termine senza risposta, la domanda potrà essere dichiarata inammissibile.

4. Una volta individuate le istanze formalmente ammesse alla procedura, sarà stilato l'elenco con individuazione - ad insindacabile giudizio della Giunta camerale - dei progetti ammessi al cofinanziamento attraverso l'impiego dei seguenti criteri:

1. incidenza diretta e duratura sul sistema socio-economico provinciale, con particolare riferimento alla ripercussione sugli operatori economici del territorio (ad esempio incremento nel numero di pasti serviti, nel numero di pernottamenti, incremento nelle vendite...);
2. novità e innovatività dell'iniziativa;
3. iniziativa caratterizzata dalla intersettorialità e/o caratterizzata da numerose partnership con soggetti di altre categorie, enti pubblici e soggetti di altri territori;
4. iniziativa che favorisce la promozione e la diffusione di un'immagine integrata del territorio nonché la visibilità delle sue produzioni tipiche;
5. iniziativa che promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità e dell'innovazione;
6. iniziativa che favorisce l'internazionalizzazione;
7. articolazione del progetto in più eventi coordinati;
8. forte promozione a livello nazionale e/o internazionale.

5. I progetti saranno ammessi al cofinanziamento ed inseriti nell'elenco qualora siano riconoscibili almeno 4 dei predetti criteri.

Sarà riconosciuta d'ufficio l'attribuzione di un primo criterio di ammissibilità alle imprese in possesso del Rating di legalità¹. Pertanto per l'ammissibilità del progetto sarà necessario il possesso di almeno tre dei sopraindicati criteri.

6. I cofinanziamenti saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili su questo avviso.

Qualora le risorse non fossero sufficienti a cofinanziare tutti i progetti ammessi, la Camera di commercio procederà ad una riduzione proporzionale degli importi riconosciuti a ciascun progetto (art. 5, comma 2).

7. Al termine della procedura, l'elenco individuato dalla Giunta camerale sarà recepito nel provvedimento di ammissione al cofinanziamento, adottato dal Segretario Generale e pubblicato sul sito internet camerale www.pc.camcom.it

La pubblicazione sul sito internet camerale www.pc.camcom.it equivale alla notifica del provvedimento di concessione.

¹ Potranno richiedere l'attribuzione del **rating** le imprese operative in Italia in possesso dei seguenti requisiti:

- A) che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall'organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge
- B) che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito dell'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato al seguente link <http://www.agcm.it/rating-di-legalita.html>

8. Avverso l'elenco approvato e pubblicato potrà essere proposto ricorso dinnanzi il TAR Emilia Romagna entro 30 giorni dalla scadenza della relativa pubblicazione.

9. Eventuali variazioni al progetto approvato dovranno essere comunicate alla Camera di commercio. La Giunta avrà la facoltà di accoglierle o meno. La mancata comunicazione potrà essere motivo di revoca del cofinanziamento.

Art.9 - Liquidazione del cofinanziamento

1. Sarà cura della Camera di commercio dare comunicazione tramite PEC ai beneficiari dell'ammissione al cofinanziamento, richiedendo inoltre la documentazione sotto elencata, che dovrà essere presentata perentoriamente entro e non oltre 120 giorni dalla realizzazione dell'iniziativa o, se la manifestazione sia già avvenuta, dalla ricezione della medesima comunicazione, attraverso l'uso della modulistica messa a disposizione dall'Ufficio:

a. modello di erogazione;

b. Formulario di rendicontazione contenente:

1. il rendiconto analitico delle entrate realizzate o comunque accertate e delle spese sostenute, con idonea documentazione da cui si evincano le modalità e l'effettivo sostenimento delle spese;

2. una relazione dettagliata sullo svolgimento dell'iniziativa, corredata da idonea documentazione, nella quale siano anche indicati i risultati positivi che ha determinato sul piano della promozione economica del territorio

3. la dichiarazione de minimis (se dovuta).

c. fotocopie delle fatture e degli altri documenti di spesa unitamente a tutte le quietanze di pagamento;

d. le dichiarazioni sostitutive di atto notorio sull'appartenenza o meno alla classificazione di piccola impresa (se dovute);

2. Il cofinanziamento sarà erogato solo fino al raggiungimento del pareggio tra entrate ed uscite.

3. Nella fase di rendicontazione, nell'ipotesi che il soggetto richiedente abbia beneficiato anche di altri contributi destinati alla copertura di spese inerenti al progetto proposto, ma non ammissibili per la Camera di commercio, quest'ultima si riserva di individuare la misura del disavanzo al netto di tali apporti se inequivocabilmente destinati a quelle particolari tipologie di spese. In tali casi il richiedente sarà tenuto a presentare la documentazione necessaria a consentire tale valutazione.

4. La Camera di Commercio non si assume responsabilità per eventuali ritardi e/o disguidi tecnici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente o di malfunzionamento del sistema di trasmissione dei dati.

5. La Giunta potrà concedere eventuali proroghe nella rendicontazione, solo una volta, e solo se prima del termine di cui al punto 1) sia stata inoltrata una motivata richiesta di proroga agli uffici camerali.

Articolo 10 -Erogazione del cofinanziamento

1. Dopo averne verificato la completezza e il contenuto, l'Ufficio competente trasmetterà la pratica al Segretario Generale per la liquidazione, e successivamente, all'Ufficio di Ragioneria ai fini dell'emissione del mandato di pagamento.

Articolo 11 -Revoca del cofinanziamento e Controlli

1. Il cofinanziamento camerale può essere revocato prima della sua erogazione, con provvedimento del dirigente, per i seguenti motivi:

- a. mancata realizzazione dell'iniziativa preventivata o realizzazione difforme dalle finalità per cui era stato concesso il sostegno economico;
- b. rinuncia al cofinanziamento da parte del soggetto richiedente;
- c. mancata o incompleta presentazione della rendicontazione prevista nel presente avviso nei termini;
- d. sopravvenienza di condizioni di qualsiasi natura che ne rendano impossibile o illegittima l'erogazione (ad es. mancata regolarità del pagamento del diritto annuale);
- e. qualora dal bilancio finale entrate e spese (rendiconto) risulti un ammontare di spese complessive riferite all'attività finanziata inferiore a 20.000,00 euro;
- f. qualora siano apportate variazioni al progetto non preventivamente autorizzate dalla Giunta;
- g. qualora le entrate inerenti l'iniziativa siano superiori alle spese;
- h. qualora vengano meno condizioni prescritte da disposizioni legislative o regolamentari, nazionali o comunitarie relative agli aiuti di Stato.

2. In caso di revoca della concessione, la comunicazione all'interessato deve contenere il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

3. La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli per verificare la realizzazione dell'intervento in oggetto, nonché la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del combinato disposto degli artt. 46, 47 e 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

4. In caso di falsa dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il beneficiario decadrà dall'istanza e sarà trasmessa comunicazione all'autorità giudiziaria ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Qualora sia riscontrata l'errata dichiarazione circa il versamento del diritto annuale, l'impresa decadrà dall'istanza. In entrambi i casi non sarà concesso/erogato il cofinanziamento richiesto, e non sarà ammessa la reiterazione dell'istanza per la medesima iniziativa, anche qualora l'impresa regolarizzasse la posizione, successivamente ai controlli dell'Ufficio.

5. Qualora, a cofinanziamento erogato, il beneficiario non risultasse in regola con le disposizioni del presente bando, la somma concessa andrà restituita. La Camera di Commercio procederà al recupero di dette somme, ove necessario, mediante esecuzione forzata nei confronti del beneficiario ai sensi delle norme del testo unico per la riscossione delle entrate patrimoniali approvato con R.D. nr. 639 del 14.4.1910 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 12 – Regime di aiuto

Per la definizione del regime applicabile si terrà conto dei beneficiari finali delle iniziative sostenute dalla Camera di commercio, conformemente alle prescrizioni contenute nella normativa comunitaria.

A) Ove l'iniziativa si rivolga ad una generalità ampia di imprese ed in capo a queste non possa essere ricondotto alcun vantaggio economicamente apprezzabile, l'iniziativa si considera a carattere diffuso e il cofinanziamento camerale non avrà rilevanza ai fini della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato;

B) ove dell'iniziativa benefici una platea determinata di imprese (anche non coincidenti con il soggetto attuatore al quale viene materialmente e direttamente erogato il cofinanziamento camerale) ed il cofinanziamento pro quota possa essere ritenuto economicamente apprezzabile, indicativamente superiore a € 500,00, il soggetto attuatore dell'iniziativa dovrà produrre le dichiarazioni de minimis delle imprese che ne beneficiano, le quali dovranno comunque essere in regola con il diritto annuale camerale, pena la riduzione del cofinanziamento al soggetto attuatore (i beneficiari finali saranno pertanto assoggettati alla disciplina sugli aiuti in regime de minimis di cui al Regolamento (CE) n. 1407 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013) e al Regolamento (CE) n. 1408 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013));

C) ove l'iniziativa produca un vantaggio economico diretto, anche in termini di maggiore visibilità, per il soggetto attuatore che percepisce il cofinanziamento, si procederà ad imputare l'aiuto in regime de minimis a tale soggetto

Articolo 13 -Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al responsabile del settore Internazionalizzazione Promozione e Studi. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi all'U.O. Promozione Studi e Statistica tel. 0523/386255; e-mail promozione@pc.camcom.it.

Articolo 14 -Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento al vigente Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici della Camera di Commercio I.A.A. di Piacenza, alla normativa comunitaria in materia di concessione di aiuti "*de minimis*" di cui al Regolamento (CE) n. 1407 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013) e al Regolamento (CE) n. 1408 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013).

Articolo 15 -Legge sulla privacy

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che:

- a. i dati forniti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per la concessione e la liquidazione del cofinanziamento camerale, sia in forma cartacea che telematica. In applicazione del D.P.R. 7.4.2000 n. 118, i dati relativi all'entità e alla causale del cofinanziamento erogato e al soggetto beneficiario saranno inseriti nell'*Albo dei beneficiari delle provvidenze di natura economica*, al quale sarà consentito l'accesso per via telematica. L'intero procedimento è sottoposto alla normativa prevista nella legge 190 del 6 novembre 2013, recante "Disposizioni per

- la prevenzione della repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.
- b. L'indicazione del beneficiario, del progetto e dell'eventuale curriculum saranno pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito camerale, conformemente ad un obbligo di legge ai sensi del D.Lgs 33/2013, al seguente link <http://www.pc.camcom.it/trasparenza/amministrazione-trasparente>;
 - c. il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessari per la concessione e liquidazione del cofinanziamento;
 - d. le conseguenze di un eventuale rifiuto a rispondere sarà l'impossibilità per questa Camera di poter liquidare il cofinanziamento;
 - e. le notizie e i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche locali e nazionali in conformità agli obblighi di legge;
 - f. il titolare del trattamento è la Camera di Commercio I.A.A. di Piacenza;
 - g. in ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. N. 196/2003.

Articolo 16 - Modalità di pubblicizzazione del cofinanziamento della Camera di commercio

1. I beneficiari del cofinanziamento –per iniziative *in itinere* - dovranno:

A) in caso di stampa di opuscoli, depliant, manifesti, locandine o altro materiale pubblicitario **riportare il logo della Camera di commercio di Piacenza**, che andrà richiesto all'indirizzo promozione@pc.camcom.it;

B) dare la **giusta visibilità al cofinanziamento** attribuito dalla Camera di commercio in presentazioni ufficiali, comunicati e conferenze stampa o altre iniziative correlate.

SEGRETARIO GENERALE
Dr. Alessandro Saguatti

IL PRESIDENTE
Rag. Alfredo Parietti